

Weekend

APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO  
NEL FINE SETTIMANA

## Costume &amp; SOCIETÀ

e-mail: cultura@gjornale.trentino.it

«Vogliamo comunicare a tutti la presenza anche nel ricco Trentino di sacche di povertà e lo stridore inaccettabile di super pensioni

di Sandra Matuella

Promuovere la musica lirica insieme ai diritti dei cittadini, è lo scopo che ispira il «Concerto della solidarietà» che si terrà a Trento questa sera, nella Sala della Filarmonica di via Verdi, con ingresso libero.

Questo evento davvero inedito nella sua finalità, è promosso da Andrea Di Francia che è il nuovo garante del contribuente per la provincia, con il patrocinio del Comune. Ospite d'onore del concerto sarà il tenore Enrico Stinchelli, tenore e noto conduttore della «Barcaccia», la storica trasmissione dedicata alla lirica di Radio 3 Rai, che duetterà con la celebre ed amata soprano trentina Pinuccia Mangano; parteciperà anche il giurista e basso-baritono Ugo Cingano, il pianista Claudio Vadagnini e da altri diversi artisti che la coadiuvano in brani, tratti da opere liriche, operette e canzoni classiche italiane; non mancheranno le più belle canzoni napoletane, di cui Andrea Di Francia è un appassionato divulgatore.

Così, tra le più belle arie, romanze e duetti lirici, il garante si presenta personalmente al pubblico per parlare del suo ruolo volto a tutelare i diritti e l'equità sociale, come lo stesso Andrea Di Francia anticipa al Trentino, lanciando anche un appello alle associazioni di solidarietà: «La istituzione del Garante del Contribuente è stata fortemente voluta dalla legge sullo Statuto dei diritti del Contribuente per assicurare il rispetto di tali diritti da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Egli, quindi, deve intervenire ogni qualvolta le disposizioni vigenti, oppure i comportamenti dell'Amministrazione determinano un pregiudizio dei contribuenti o conseguenze negative nei loro rapporti con l'Amministrazione. Tengo a sottolineare che il Garante opera in piena autonomia e indipendenza».

Quali sono le ragioni che ispirano il concerto?

Principalmente due: la prima è quella di comunicare alla coscienza di tutti l'esistenza, anche nel nostro amato trentino, di sacche di autentica povertà: è stato accertato che, nel 2013, il 10,8% delle famiglie trentine è al di sotto della soglia di povertà: non raggiunge gli 8.656 euro annui di reddito. La seconda ragione è quella di invitare i responsabili della cosa pubblica ad una migliore distribuzione della ricchezza. Non è concepibile che in uno Stato di diritto, qual è il nostro Stato, continui ad esistere disuguaglianze economiche così vistose da far gridare allo scandalo. E ciò non solo da parte di coloro – e sono in tanti – i quali sono costretti a vivere con un

## EVENTO ALLA FILARMONICA



Le più famose arie della musica lirica verranno proposte durante il Concerto della Solidarietà di questa sera alla Filarmonica

## Anche le arie liriche servono a promuovere i diritti dei contribuenti

Il «Concerto della Solidarietà» con Stinchelli e Mangano  
Il garante Di Francia: «La ricchezza va divisa meglio»



## PAGINE SCELTE

Lo spettacolo offrirà pagine scelte da opere immortali di Verdi e Puccini. Seguiranno duetti, tratti da note operette nonché melodie classiche italiane, come Musica proibita, e le famosissime canzoni napoletane, da 'O sole mio a Torna a Surriento; da Santa Lucia luntana a Era de maggio». Il garante coglie l'occasione della nostra intervista per una serie di ringraziamenti. Questo concerto coinvolge diverse istituzioni: «Mi consenta, innanzitutto, di porgere il mio sincero ringraziamento al sindaco di Trento Alessandro Andreatta, al Capo di Gabinetto Lorenzo Andreatta. Ringrazio, tutti coloro che, con la loro presenza, vorranno onorare questo Concerto e sostenere, nel futuro, le ragioni che lo ispirano.

reddito infinitamente basso, ma anche da parte di quanti – e sono in pochi! – ricordano, a se stessi ed agli altri, che uno dei fondamentali compiti dello Stato moderno è quello di distribuire equamente la ricchezza tra i cittadini. Giustizia tributaria presuppone, infatti, giustizia distributiva dei patrimoni e dei redditi.

Potrebbe fare qualche esempio?



«Neppure la più fertile fantasia riuscirebbe a giustificare, specialmente in momenti di crisi economica, pensioni da 91.000 euro al mese; stipendi da 406.399,02 euro annui e via discorrendo (cfr. Trentino del 12 agosto 2013, pag. 4). E' uno stato di cose che va modificato con la massima urgenza».

E i diritti acquisiti?

Nessun diritto può legittimamente configurarsi, né essere invocato, se fondato su vistose disuguaglianze, plateali personalismi, patente ingiustizia. E ciò per il semplice motivo che, l'irrazionalità che quelle disuguaglianze, quei personalismi e quella ingiustizia sottendono, non possono legittimare la configurazione di un «diritto», ma soltanto di ingiustificati «privilegi», ovvero, di intollerabili «soprusi» a tutto

danno della collettività. La quale non è più disposta a tollerarli. La eliminazione di quei privilegi è operazione perfettamente rispondente al canone costituzionale di cui all'art. 3 della Costituzione: la Corte Costituzionale ha, infatti, più volte affermato che l'art. 3 della Costituzione è violato anche sotto il profilo del principio di razionalità o ragionevolezza.

## AL CUMINETTI

La danza fa poker con la maratona di Oriente Occidente e Cid



Una lunga maratona della danza

TRENTO

Nelle sale del CID, il Centro Internazionale della Danza in corso Rosmini a Rovereto quattro compagnie trentine hanno dato forma a tre coreografie e a un film.

Sono questi lavori a concludere il Festival Oriente Occidente con una giornata – quella di oggi – interamente dedicata alla danza, a partire dalle ore 18.30 al Teatro Cuminetti di Trento. Un evento realizzato in stretta collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara.

Ma non finisce qui perché l'impegno del CID è quello di far vivere le coreografie anche dopo questa data, per dare voce e possibilità di crescita reali ai nostri artisti. Quattro progetti per ora – che però segnano una delle direzioni lungo la quale si muoverà il CID – che vedono protagoniste la Compagnia LAM, la Compagnia ARTEA, la Compagnia CONTRORA e la 3D-3DINAMICHE. La casa è al centro di ben due lavori: Paesaggi domestici della Compagnia LAM e Mètres Carrés della Compagnia Artea. Paesaggi domestici si confronta con la dimensione del nuovo abitare, quella della bioedilizia e dell'uso di materiali naturali, soprattutto il legno e utilizza diversi linguaggi creativi. Anzi il lavoro diretto da Wally Holzhauer è allo stesso tempo volto alla costruzione di una coreografia di danza e di un cortometraggio e fa incontrare l'arte con i segmenti produttivi particolarmente legati alla nostra terra. Elisa Colla con la Compagnia Artea indaga l'edilizia delle periferie e quella popolare che ha sì dato risposte alla fame di casa di molte famiglie ma fornendo spazi di esigue dimensioni in condomini che hanno mutato definitivamente il concetto di intimità perché tutti «sentono» le vite degli altri. In Mètres Carrés cinque danzatori interagiscono tra di loro e con un video.

Si intitola invece Spring la coreografia della Compagnia Controra che guarda alla vita, e a come questa rinasce primavera dopo primavera.

Chi non ricorda La donna che visse due volte - titolo italiano dell'originale Vertigo - diretto da Alfred Hitchcock nel 1958 o il romanzo Mr Vertigo di Paul Auster? La Compagnia 3D-3Dinamiche guarda alla vertigine.